



Regione Toscana

GUIDA DI ORIENTAMENTO AGLI INCENTIVI PER LE IMPRESE DELLA REGIONE TOSCANA

Edizione anno IV, n. 1

Indice

INFORMAZIONI GENERALI SULLA GUIDA	4
SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SERVIZI	5
1. Sostegno ai servizi qualificati alle imprese industriali, artigiane e cooperative.....	6
2. Sostegno R&S turismo sostenibile e competitivo.....	8
3. Fondo Toscana Innovazione	9
4. Fondo rotativo per investimenti delle imprese artigiane	10
5. Interventi di garanzia per liquidità e per gli investimenti.....	12
6. Promozione dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali.....	14
7. Sostegno all'autoimpiego, D. Lgs 185/2000 tit.II.....	16
8. Rilancio aree industriali, L. 181/1989.....	18
9. Contratto di sviluppo	20
10. Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti	22
11. Premio per registrazione di disegni/modelli industriali (Disegni+)	23
SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALL' OCCUPAZIONE.....	24
12. Sostegno alla formazione per imprese aderenti ai contratti di solidarietà.....	25
13. Sostegno alla formazione di soggetti destinati all'assunzione in forza di accordi sindacali	26
14. Concessioni di aiuti a favore di imprese a sostegno dell'occupazione, anno 2012.....	27
15. WLG – Web Learning Group del progetto TRIO	29
Responsabili delle strutture competenti in materia di formazione professionale e lavoro, per provincia.....	30
SOSTEGNO PER LO SVILUPPO RURALE.....	31
Elenco delle 29 agevolazioni del Piano di Sviluppo Rurale	32
16. Ammodernamento delle aziende agricole (misura 121).....	34
17. Sostegno ai Progetti Integrati di Filiera (PIF)	36
Referenti per lo Sviluppo Rurale in Toscana.....	37



Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca della Giunta Regionale Toscana:

Guida agli incentivi alle imprese della Regione Toscana [risorsa elettronica]: catalogo di orientamento versione aggiornata al 30 aprile 2012: edizione anno V, n.1

I. Toscana. Direzione generale della Presidenza
1. Aziende – Incentivi finanziari - Toscana – Guide
338.9455

Edizione a cura della Giunta regionale,
Direzione Generale Presidenza

* Piazza del Duomo, 10 50122 Firenze

' 055 438 5033 6 055 438 4135

www.regione.toscana.it/catalogoincentivi

INFORMAZIONI GENERALI SULLA GUIDA

Questa XI edizione della Guida agli incentivi fornisce informazioni di primo orientamento sul complesso delle agevolazioni cui le imprese possono accedere. È aggiornata ad aprile 2012.

La Guida è disponibile su www.regione.toscana.it/catalogoincentivi, scaricabile in PDF senza bisogno di alcuna password ed è corredata da un documento "Note" che contiene elementi generali e meno soggetti a variazioni nel tempo.

Chi volesse ricevere direttamente sulla propria posta elettronica la Guida periodicamente aggiornata, può iscriversi alla lista www.liste.regione.toscana.it/mailman/listinfo/catalogo.incentivi.

Le agevolazioni e gli incentivi erogati alle imprese hanno la finalità di rafforzarne la competitività nella fase di avvio e sviluppo della propria attività, anche attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e formazione, con un occhio di riguardo alla crescita di nuova occupazione qualificata in modo da favorire lo sviluppo complessivo del territorio.

A livello comunitario sono definite regole e criteri comuni cui tutti gli stati membri sono tenuti ad attenersi, volte in primis a garantire uguali condizioni di concorrenza per tutte le imprese operanti sul mercato interno. Il quadro normativo che disciplina la tematica oggetto della presente guida è quindi alquanto articolato, costituito com'è da norme europee, ma anche nazionali e regionali¹.

Ciascun aiuto, per poter essere fornito, prevede il rispetto di specifiche procedure ed il possesso di specifici requisiti (ad esempio: dimensione aziendale, settori produttivi, costi elegibili) che determinano l'entità dell'aiuto usufruibile in relazione allo specifico piano di investimento presentato e per la cui disamina dettagliata si rinvia agli uffici competenti in materia e ai relativi atti, indicati, all'interno delle singole schede, alla voce "contatti"² e "ulteriori informazioni".

Le imprese straniere sono soggette alle stesse condizioni delle imprese nazionali.

La presentazione delle agevolazioni per materia (sviluppo rurale, impresa e credito, formazione e politiche occupazionali) è da ritenersi orientativo: ciascuna agevolazione descritta può, nel dettaglio, prevedere collegamenti, integrazione, aperture ai diversi ambiti.

¹ Nel caso in cui l'aiuto sia ritenuto non significativo ai fini dell'alterazione della concorrenza tra gli Stati membri, si può applicare la regola c.d. de minimis: tale norma stabilisce che, al di sotto di una determinata soglia quantitativa (in termini generali la soglia è € 200.000,00 calcolata negli ultimi tre anni finanziari, straordinariamente elevata a € 500.000,00 fino al 31 dicembre 2012), gli aiuti possano essere erogati alle imprese senza che l'ente erogatore notifichi lo strumento alla Commissione Europea, acquisendo maggiore efficienza normativa e gestionale.

² Il referente può essere regionale e/o far parte di altre agenzie o enti partecipati a seconda che l'agevolazione sia gestita in toto dalla Regione Toscana ovvero essa si avvalga di [ARTEA](#), [Artigiancredito Toscano SC](#), [Fidi Toscana S.p.A.](#), [Invitalia](#), [Sviluppo Toscano S.p.A.](#)

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SERVIZI

Obiettivi e fonti di finanziamento

Il [Programma Operativo della Regione Toscana – obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione, POR CReO 2007-2013](#) è uno dei più importanti programmi attraverso il quale la Regione Toscana sostiene i progetti di investimento delle imprese e degli enti pubblici

Obiettivo del programma è la promozione di uno sviluppo qualificato, nell'ambito di un quadro di sostenibilità ambientale, da perseguire attraverso il potenziamento della competitività delle imprese e di tutto il sistema Toscana.

Il POR CReO ha una dote di un miliardo e 126 milioni di euro. Il 30% sono risorse comunitarie, il 45% provengono dalle casse dello Stato ed il restante 25% dalle risorse regionali e del sistema degli enti locali. Vengono concessi contributi ai progetti dei privati e dei soggetti pubblici attraverso modalità diverse: prestiti a tassi agevolati, prestiti da restituire che confluiscono in fondi di rotazione, contributi a fondo perduto, con l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria che favoriscano l'accesso al credito da parte delle imprese.

Per quanto riguarda gli aiuti alle imprese il programma finanzia solo progetti che investono in attività di ricerca, innovazione e acquisizione di servizi qualificati.

Per maggiori informazioni sul POR CreO 2007-2013:
<http://www.regione.toscana.it/creo/cose/index.html>

1. Sostegno ai servizi qualificati alle imprese industriali, artigiane e cooperative

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Contributo a fondo perduto.

FINALITÀ

Agevolare l'acquisto di attività di consulenza qualificata per migliorare l'assetto gestionale, produttivo, tecnologico e organizzativo dell'impresa.

A CHI È RIVOLTA

Micro e PMI dell'industria, artigianato e servizi alla produzione, singole o consorziate.

SCADENZA

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento fino al 31 dicembre 2013 tramite www.artea.toscana.it/anagrafe/index.asp?cfg=GDF

CONDIZIONI GENERALI

Le consulenze attivate possono riguardare:

- „ l'analisi della posizione competitiva, tecnologica, organizzativa, gestionale, e il potenziale dell'azienda;
- „ i servizi di supporto all'innovazione tecnologica di prodotto e processo compresa la ricerca tecnico scientifica a contratto;
- „ i servizi di supporto all'innovazione organizzativa e all'introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione comprese le certificazioni avanzate ed i servizi di Temporary management
- „ i servizi di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei nuovi mercati
- „ i servizi qualificati specifici

La spesa minima ammissibile per ogni progetto di investimento attivato varia in relazione alla dimensione dell'impresa:

- „ Micro impresa: € 7.500,00
- „ Piccola impresa: € 12.500,00
- „ Media e Consorzi: € 20.000,00
- „ Associazione temporanea di imprese (ATI), Reti temporanee di imprese (RTI): € 35.000,00

Per una spesa ammissibile (al netto dell'IVA) superiore a € 100.000,00, in aggiunta a quanto indicato in catalogo, è possibile beneficiare di un'agevolazione rimborsabile a tasso zero nella misura massima del 25% dell'investimento ammissibile da restituire in massimo 24 mesi.

ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

L'entità dell'agevolazione varia in base alla tipologia di servizio acquisito e alla dimensione di impresa, in ogni caso non può essere superiore a € 200.000,00 nell'arco dei tre anni.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il bando, il catalogo, sono consultabili su: www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/minisiti/porcreo/aal/linea_a/attivita_3/linea_b/visualizza_asset.html_1811185229.html

La lista dei servizi agevolati sono consultabili dettagliatamente nel "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane dell'industria, dell'artigianato e dei servizi alla produzione.

CONTATTI

Serena Brogi ' 055 4383176 serena.brogi@regione.toscana.it ' 0585 7981
POR13b@regione.toscana.it

Informazioni sul rilascio delle utenze utili per presentare la domanda:
www.artea.toscana.it/RichiestaUtenze.htm

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ANDREA ZEI, andrea.zei@regione.toscana.it

Sintesi Servizi agevolati, per durata del progetto, dimensione di impresa, intensità di aiuto

Macro Tipi	Obiettivo	Servizi agevolati	Mesi	Micro Impresa		Piccola Impresa		Media impresa	
				SPESA ELEGIBILE	INT. ³ %	SPESA ELEGIBILE	INT.	SPESA ELEGIBILE	INT. %
Servizi di primo livello	Analizzare il livello competitivo dell'impresa	Servizi di audit e assessment del potenziale: competitività, tecnologia, produzione, organizzazione	6	7.500,00	50	12.500,	40%	20.000,00	35
		Studi di fattibilità di primo livello: Due diligence tecnologica, valutazione fattori di competitività	6	10.000,00	50	20.000,	40%	25.000,00	35
Servizi specifici	Innovazione tecnologica di prodotto e di processo	Servizi di supporto alla innovazione di prodotto nella fase di concetto	12	25.000,00	60	35.000,	50%	50.000,00	50
		Test e ricerche di mercato per nuovi prodotti	12	25.000,00	60	35.000,	50%	50.000,00	50
		Servizi tecnici di progettazione per innovazione di prodotto e di processo produttivo	12	75.000,00	60	75.000,	50%	75.000,00	50
		Servizi tecnici di sperimentazione	12	75.000,00	30	75.000,00	20%	75.000,00	20
		Servizi di gestione della proprietà intellettuale	12	30.000,00	60	30.000,00	50%	30.000,00	40
		Ricerca tecnico-scientifica a contratto	12	25.000,00	50	25.000,00	50%	25.000,00	50
	Innovazione organizzativa e introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Servizi di supporto al cambiamento organizzativo	18	50.000,00	60	50.000,00	50%	50.000,00	40
		Servizi di miglioramento della efficienza della produzione	18	50.000,00	60	50.000,00	50%	50.000,00	40
		Gestione della catena di fornitura	12	75.000,00	60	75.000,00	50%	75.000,00	40
		Supporto alla certificazione avanzata (es. ISO, EMAS, etc)	18	15.000,00	60	25.000,00	50%	35.000,00	50
		Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	18	15.000,00	60	25.000,00	50%	35.000,00	50
		Temporary management	12	75.000,00	50	90.000,00	50%	125.000,00	50
	Innovazione commerciale	Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti	12	30.000,00	50	40.000,00	50%	50.000,00	50
		Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti	12	30.000,00	50	40.000,00	50%	50.000,00	50
		Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati	12	30.000,00	50	40.000,00	50%	50.000,00	50
		Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale	12	75.000,00	60	75.000,00	50%	75.000,00	50
Servizi per start up	Servizi di pre-incubazione	12	10.000,00	50	-	-	-	-	
	Servizi di incubazione (es. utilizzo di locali attrezzati e servizi immobiliari di base)	18	36.000,00	50	-	-	-	-	
	Accompagnamento e monitoraggio dello sviluppo delle start up	12	15.000,00	50	-	-	-	-	
Macro Tipi	Obiettivo	Servizi agevolati	Mesi ⁴	Spesa Elegibile Consorzi, ATI/RTI	Int ⁵				
Servizi specifici	Servizi per Consorzi e ATI/RTI	Servizi per sviluppo di innovazione nelle filiere e nei sistemi produttivi toscani	18	200.000,00 in 3 anni	60				

³ Intensità di aiuto.

⁴ Durata del progetto, espressa in mesi.

⁵ Intensità di aiuto.

2. Sostegno R&S turismo sostenibile e competitivo

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Contributo a fondo perduto.

FINALITÀ

Agevolare gli investimenti in R&S ed innovazione nel settore turistico sostenibile congiuntamente al partenariato.

SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

la domanda può essere presentata entro le ore 12,00 del 31 maggio 2012, accedendo al sito www.sviluppo.toscana.it/15d tramite smart card (carta dei servizi rilasciata da Infocamere).

A CHI È RIVOLTA

Partenariati (Raggruppamento Temporaneo di Imprese, società consortile, reti di impresa) composti da almeno 5 PMI del settore turistico (in aggiunta sono possibili anche imprese di altre tipologie produttive).

CONDIZIONI GENERALI

Il progetto dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando nel BURT; il suo costo totale non può essere inferiore a €100.000,00.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese, imputabili direttamente al progetto e documentate da appositi giustificativi di spesa, possono riguardare:

- il personale direttamente impiegato nel progetto (max 40% del costo totale ammissibile);
- strumenti e attrezzature;
- servizi di consulenza;
- servizi di ricerca e verifiche di competitività (panel test, indagini precompetitive..);
- acquisizione di brevetti;
- tutela dei diritti di proprietà intellettuale; spese per la diffusione dei risultati del progetto di ricerca; spese generali (max 10% delle spese totali ammissibili);
- altre spese di esercizio (costi di materiali, componenti, semilavorati.. nella misura del 10% delle spese totali ammissibili).

ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Il progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento delle imprese proponenti.

La percentuale di aiuto regionale varia dal 40% all'80% a seconda delle diverse tipologie di beneficiari. In particolare per progetti inerenti:

- Sviluppo Sperimentale, la quota di cofinanziamento regionale è, a seconda che sia Piccola (PI) o Media Impresa (MI): 60% o 50% dei costi ammissibili;
- Ricerca Industriale: 80% dei costi ammissibili in caso di PI, 75% in caso di MI.

Il contributo massimo concedibile non può superare €250.000,00.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il bando e altre informazioni alla pagina: http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/minisiti/porcreo/aal/linea_a/attivita_5/linea_d/visualizza_asset.html_1784496181.html

CONTATTI

Scrivere a por15d@regione.toscana.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

STEFANO ROMAGNOLI stefano.romagnoli@regione.toscana.it

3. Fondo Toscana Innovazione

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Apporto di capitale di rischio.

A CHI È RIVOLTA

Micro e pmi con fatturato indicativamente superiore a 5 milioni di euro, operanti nel territorio della toscana o che abbiano in programma un investimento finalizzato all'insediamento in toscana, dotate di una buona solidità patrimoniale, di un'elevata redditività attuale e prospettica e di un forte potenziale di crescita.

ATTIVITÀ AGEVOLATE

Programmi di investimento finalizzati all'insediamento in toscana di imprese, anche in fase di avvio, attive in settori ad alto contenuto tecnologico o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto o di processo. I progetti devono dimostrare un forte potenziale di crescita.

DURATA E CONSISTENZA DELL'OPERAZIONE

Gli interventi sono diretti ad acquisire partecipazioni del capitale delle società. La dimensione media delle singole partecipazioni è compresa orientativamente tra un minimo di € 500.000,00 ed un massimo di € 4.000.000,00.

La durata dell'investimento è indicativamente compresa tra 3 e 7 anni.

SCADENZA

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno secondo le modalità indicate da Sici: www.fondosici.it.

Il termine ultimo è fissato per il 31 dicembre 2013.

CONTATTI

Guido Tommei, ' 055 2498529 [SICI](http://www.fondosici.it)

Federica Buoncristiani, ' 055 438 3414, federica.buoncristiani@regione.toscana.it

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il regolamento del fondo e le modalità di funzionamento sono disponibili sulla pagina regionale:

- „ www.regione.toscana.it/regione/export/rt/sito-rt/contenuti/minisiti/porcreo/aal/linea_a/attivita_4/linea_a1/visualizza_asset.html_236636076.html
- „ www.fondosici.it/it/servizi/12/fondo-toscana-innovazione.htm

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

SIMONETTA BALDI simonetta.baldi@regione.toscana.it

4. Fondo rotativo per investimenti delle imprese artigiane

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Le forme di agevolazioni possibili sono due:

- „ Aiuto rimborsabile a tasso zero⁶;
- „ Prestito partecipativo a tasso zero.

A CHI È RIVOLTA

Imprese artigiane non cooperative iscritte all'albo delle Province della Toscana.

FINALITÀ

Agevolare lo sviluppo aziendale, la capacità di innovazione e i processi di trasferimento di impresa.

CONDIZIONI GENERALI

- „ Il fondo prevede 3 ambiti agevolabili: Sviluppo aziendale⁷; Industrializzazione dei risultati di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale; Trasferimento d'impresa.
- „ Gli investimenti devono essere funzionalmente collegati all'attività economica ammissibile, regolarmente iscritti in bilancio e realizzati entro i termini previsti.
- „ Le spese, per essere considerate ammissibili, devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda.
- „ L'investimento rendicontato non può essere inferiore all'85% del progetto ammesso, pena la revoca dell'intera agevolazione concessa.

COSTI ELEGIBILI

Terreni (nella misura massima del 10% dell'investimento ammissibile totale); impianti industriali, macchinari, attrezzature (esclusi gli arredi); edifici esistenti o di nuova costruzione; opere murarie e assimilate (solo impiantistica aziendale e lavori edili correlati agli investimenti in macchinari e/o attrezzature); mezzi e attrezzature di trasporto (solo nuovi e strettamente necessari allo svolgimento dell'attività); acquisizione di brevetti, licenze o conoscenze tecniche non brevettate; acquisto servizi di consulenza (nella misura massima del 10% dell'investimento complessivo ammesso); prima partecipazione dell'impresa ad una determinata mostra o fiera; costi di brevetto e altri diritti di proprietà industriale.

MISURE DELL'AGEVOLAZIONE

“Sviluppo aziendale”:

il finanziamento a tasso zero è pari al 60% del programma di investimento ammesso all'agevolazione (la percentuale sale al 70% se il programma di investimento è proposto da imprese giovanili o femminili). Le società di capitali possono ottenere un prestito partecipativo pari al 100% del valore dell'aumento del capitale sottoscritto e pari almeno al valore del programma di investimento ammesso all'agevolazione.

“Industrializzazione dei risultati di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”:

il finanziamento a tasso zero è pari al 70% del programma di investimento ammesso all'agevolazione. Le società di capitali possono ottenere un prestito partecipativo pari al 100% del valore dell'aumento del capitale sottoscritto e pari almeno al valore del programma di investimento ammesso all'agevolazione.

“Trasferimento d'impresa”:

il finanziamento a tasso zero è pari al 70% del programma di investimento ammesso all'agevolazione.

Gli investimenti o il prestito erogato devono comunque essere compresi tra € 50.000,00 e € 2.000.000,00.

- „ Gli investimenti in attivi materiali e immateriali non possono ottenere un aiuto superiore al 20% delle

⁶ L'entità dell'agevolazione corrisponde alla differenza tra il tasso zero, praticato con questa agevolazione, e gli interessi gravanti su analoga operazione di finanziamento effettuata sul mercato del credito.

⁷ Il fondo supporta programmi di investimento finalizzati alla creazione di un nuovo stabilimento, ovvero all'estensione, alla diversificazione o alla trasformazione fondamentale del processo produttivo di uno stabilimento esistente.

loro spese ammissibili (se effettuati da piccole imprese), o non più del 10% (se trattasi di media impresa).

L'agevolazione per consulenze e per partecipazione a fiere non può essere superiore al 50% delle relative spese ammissibili. In caso di brevetti e altri diritti di proprietà industriale, non può superare il 35% della spesa.

PIANO DI RIENTRO E DURATA

- „ Il piano di rientro del Finanziamento a tasso zero è previsto in 5 anni (per programmi di investimento di importo non superiore a € 300.000,00); altrimenti 7 anni.
- „ La durata massima del Prestito partecipativo è 7 anni.

SCADENZA

le domande possono essere presentate in qualsiasi momento fino ad esaurimento risorse.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Dettagli alla pagina:

- „ http://www.artigiancreditotosciano.it/index.php?option=com_content&task=section&id=9&Itemid=64
- „ http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/minisiti/porcreo/aal/linea_a/attivita_4/linea_a2/visualizza_asset.html_1560785420.html

CONTATTI

Numero verde ' 800327723

Gianni Faralli ' 055 7327222 g.faralli@artigiancreditotosciano.it

Simona Barbieri ' 055 438 3764 simona.barbieri@regione.toscana.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

SIMONETTA BALDI simonetta.baldi@regione.toscana.it

5. Interventi di garanzia per liquidità e per gli investimenti

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Concessione di garanzie, cogaranzie⁸ e controgaranzie⁹.

La garanzia è una fidejussione con cui, Fidi Toscana S.p.A. in questo caso, si obbliga verso un terzo creditore - la banca, la società di Leasing o un intermediario finanziario convenzionato – per garantire l'adempimento di una obbligazione assunta dall'impresa cliente.

A CHI È RIVOLTA

Micro e PMI singole o consorziate, con sede legale nel territorio regionale nei settori Agricoltura, Pesca, industria, Commercio, Turismo, Servizi e Artigianato. Sono fatte salve specifiche esclusioni, oltre a quelle previste dalla normativa comunitaria.

FINALITÀ DEL FONDO

Agevolare l'accesso al credito.

CONDIZIONI GENERALI

Il fondo opera per :

1. il consolidamento a medio e lungo termine di crediti a breve termine concessi sotto qualsiasi forma tecnica da istituti di credito diversi da quello finanziatore a condizione che il tasso d'interesse al quale è regolata l'operazione di consolidamento risulti inferiore ai tassi di interesse di ciascuno dei crediti a breve da consolidare;
2. il reintegro di liquidità a fronte di investimenti già effettuati nell'ultimo triennio;
3. il rifinanziamento volto a estinguere finanziamenti a medio e lungo termine già erogati;
4. relativamente ai settori Agricoltura e Pesca, per gli investimenti e per sottoscrizione di cambiali agrarie e cambiali pesca con le modalità di cui al Piano Agricolo Regionale 2008-2010;
5. processi di capitalizzazione dell'impresa, a condizione che, in riferimento all'ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto dell'impresa risulti non inferiore al 20% del totale dell'attivo incrementato del valore del finanziamento garantito o controgarantito;
6. garantire il pagamento di stipendi e contributi ai dipendenti a condizione che, in riferimento all'ultimo bilancio approvato, sia rispettato il seguente parametro: rapporto patrimonio netto/totale attivo non inferiore al 5%.
7. liquidità delle imprese che vantano crediti verso le imprese siderurgiche;
8. il ripristino delle liquidazioni della PMI che vantano crediti verso le imprese edili insolventi o verso imprese fornitrici di imprese edili insolventi.
9. Il fondo presta garanzie, controgaranzie e cogaranzie sugli investimenti e sulle locazioni finanziarie. Gli investimenti devono essere integralmente effettuati e pagati dall'impresa entro due anni dalla delibera di ammissione a garanzia e comunque non oltre il 31/12/2015.

L'operazione finanziaria in linea generale non potrà avere durata inferiore a 18 mesi e superiore a 120 mesi.

Nel caso di garanzia diretta sono ammesse le operazioni di cui ai precedenti punti 4-5-6 e 7 e con durata usualmente superiore a 60 mesi (fanno eccezione le cambiali agrarie, le cambiali pesca, la liquidità delle imprese che vantano crediti verso le imprese siderurgiche).

Le garanzie sono deliberate da Fidi Toscana secondo l'ordine cronologico di ricezione e di completamento delle singole pratiche.

Le richieste di garanzia finalizzate alla copertura del costo del lavoro dipendente pervenute a partire dal 1 luglio 2010 e le richieste relative all'indotto delle imprese siderurgiche, sono deliberate con priorità secondo uno specifico ordine cronologico indipendente.

IMPORTO GARANTIBILE

La garanzia (diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta) è rilasciata

⁸ La cogaranzia prestata dai garanti a favore dei soggetti finanziatori, congiuntamente a Fidi Toscana.

⁹ La controgaranzia è una garanzia rilasciata ad un garante di primo livello che presta a sua volta una garanzia direttamente ad un soggetto finanziatore.

ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore al 60% dell'importo di ciascun finanziamento o prestito partecipativo.
L'importo massimo garantito per ogni singola impresa è comunque non superiore a € 500.000,00.

Eccezioni: l'importo è elevato a € 1.000.000,00 per le imprese che vantano crediti verso le imprese siderurgiche aventi unità di produzione sul territorio regionale. La garanzia è inoltre elevabile fino all'80% su finanziamenti all'agricoltura e alla pesca a fronte di investimenti ancora da effettuare al momento della presentazione della domanda.

COSTO DELLA GARANZIA

Gratuita

SCADENZA

Le richieste di garanzia e controgaranzia possono essere presentate a Fidi Toscana S.p.A. in qualsiasi momento dell'anno fino al 31 ottobre 2018.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per approfondimenti:

- „ www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/economia_finanza/credito/rubriche/opportunita_scadenze/visualizza_asset.html_96530760.html
- „ www.fiditoscana.it/gar_e_e/m_liq/default.asp

CONTATTI

Referenti provinciali:

- „ Lucca, Pistoia, Massa Carrara: Paola Lamandini, ' 055.2384224, ' 348.1815.071 p.lamandini@fiditoscana.it;
- „ Firenze, Prato, Arezzo: Rossana Salica, ' 055.2384.275 r.salica@fiditoscana.it;
- „ Grosseto, Siena: Alessandra Marini, ' 055.2384.204 a.marini@fiditoscana.it;
- „ Pisa, Livorno: Leonardo Regini, ' 055.2384.285 l.regini@fiditoscana.it.

Referenti regionali:

- „ Federica Buoncristiani, ' 055.438.3414 federica.buoncristiani@regione.toscana.it;
- „ Paola Rogai ' 055.438.3677 paola.rogai@regione.toscana.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

SIMONETTA BALDI simonetta.baldi@regione.toscana.it

6. Promozione dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Tre sono le forme di agevolazione possibili:

- „ prestazione di garanzia su finanziamenti e operazioni di leasing;
- „ contributo a fondo perduto su interessi passivi per finanziamenti e operazioni di leasing;
- „ assunzione di partecipazioni di minoranza al capitale di impresa (solo per imprese di giovani con potenziale di sviluppo a contenuto innovativo).

A CHI È RIVOLTA

PMI con sede legale e operativa in Toscana:

- 1) il titolare dell'impresa non deve aver compiuto 40 anni;
o l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, non deve essere superiore a 40 anni. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
o l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative, non deve essere superiore a 40 anni.
- 2) la titolare dell'impresa deve essere donna;
o i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
o i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne.

le cui imprese siano:

- „ di nuova costituzione, ossia costituite nel corso dei 6 mesi precedenti o successivi la data di presentazione della richiesta di agevolazione;
 - „ in espansione, ossia costituite nel corso dei 3 anni precedenti la data di presentazione della richiesta di agevolazione e che effettuano investimenti allo scopo di consolidare o migliorare il proprio posizionamento competitivo (ad es. nuovi prodotti o servizi, accesso a nuovi mercati, incremento dell'efficienza, riduzione impatto ambientale, incremento dell'occupazione nei due anni successivi ecc.).
- 3) il titolare della PMI deve aver usufruito di ammortizzatori sociali per un periodo minimo di 6 mesi nei 24 mesi precedenti la domanda di accesso alle agevolazioni; o i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative.

FINALITÀ

La L.R. 29 aprile 2008 n. 21 sull'imprenditoria giovanile è entrata in vigore in concomitanza con l'avvio della fase recessiva più pesante della Toscana dal dopoguerra ad oggi, il cui impatto sul mercato del lavoro è stato particolarmente evidente in termini di perdite occupazionali e crescita della disoccupazione, soprattutto su alcune componenti della popolazione, come donne e giovani.

Di fronte a questo quadro generale, la Regione Toscana ha ritenuto opportuno rivedere alcune disposizioni sulla disciplina relativa alla promozione dell'imprenditoria giovanile. La L.R. 11 luglio 2011, n. 28 modifica e amplia la sfera di operatività della precedente legge sull'imprenditoria giovanile, adeguandola alle nuove condizioni economiche e del mercato del lavoro, determinate dalla crisi economica.

La Legge è considerata di interesse strategico, in quanto dà attuazione ad una linea di intervento del progetto GiovaniSi.

CONDIZIONI GENERALI

Per accedere alle agevolazioni, è necessario inviare la domanda contemporaneamente ai soggetti finanziatori e a Fidi Toscana, utilizzando le indicazioni e il modello predisposto disponibile sul sito di GiovaniSi e www.fiditoscanagiovani.it.

Nel caso di finanziamenti inferiori a 50.000 euro, la procedura di richiesta prevista è semplificata. Fidi Toscana istruisce le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, verifica il possesso dei requisiti da parte dell'impresa, richiede le eventuali integrazioni della documentazione. Entro due mesi dalla data di presentazione della domanda di garanzia e/o di contributo, oppure sei mesi nel caso di assunzione di partecipazioni, Fidi Toscana comunicherà all'impresa l'ammissione alla agevolazione richiesta. L'impresa dovrà realizzare l'investimento entro dodici mesi dalla data di erogazione del finanziamento o dalla data di versamento della partecipazione al capitale dell'impresa; nei due mesi successivi dovrà rendicontare le spese sostenute.

COSTI ELEGIBILI

Sono ammissibili le spese per investimenti strettamente collegati all'attività economica per la quale viene fatta richiesta di agevolazione. Gli investimenti possono riguardare:

- „ attivi materiali, come impianti industriali, impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, macchinari, attrezzature e arredi, opere murarie e assimilate, impiantistica aziendale;
- „ attivi immateriali, come acquisizione di diritti di brevetto, licenze, marchi, avviamento, acquisto di servizi di consulenza (inclusa la predisposizione del piano di impresa), attività promozionali, costi di brevetto e altri diritti di proprietà industriale, capitale circolante connesso agli investimenti, nella misura massima del 40% del finanziamento oggetto dell'agevolazione.

ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

In riferimento alle tre tipologie di agevolazioni previste, l'entità è la seguente:

- „ la garanzia è rilasciata per un importo massimo non superiore all'80% del finanziamento complessivo, con un tetto massimo pari a €250.000,00 a fronte di un importo massimo del finanziamento di €312.500,00; la durata massima del finanziamento è di 15 anni, eventualmente compresi di un anno di preammortamento;
- „ il contributo è pari al 70% dell'importo degli interessi relativi al finanziamento richiesto;
- „ l'assunzione di partecipazioni al capitale di rischio delle imprese (sempre di minoranza) può avere un importo massimo di €100.000,00 e deve essere smobilizzata entro 7 anni dalla data di assunzione.

SCADENZA

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno e le agevolazioni sono concesse fino ad esaurimento delle risorse.

ULTERIORI INFORMAZIONI

I riferimenti di legge, l'avviso e la modulistica saranno disponibili su www.fiditoscanagiovani.it.

CONTATTI

GiovaniSi, info@giovanisi.it ' 800098719

Laura Innocenti, FIDI Toscana S.p.A, ' 055.2384228 l.innocenti@fiditoscana.it mail@fiditoscana.it
www.fiditoscanagiovani.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

FRANCESCA GIOVANI, francesca.giovani@regione.toscana.it

7. Sostegno all'autoimpiego, D. Lgs 185/2000 tit.II

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Contributo a fondo perduto e prestito a tasso agevolato.

A CHI È RIVOLTA

Disoccupati o persone in cerca di prima occupazione che vogliono intraprendere nuove attività imprenditoriali.

FINALITÀ

Agevolare la creazione di nuove imprese.

CONDIZIONI GENERALI

Le attività imprenditoriali possono essere intraprese sotto forma di:

- „ ditte individuali, c.d. "Lavoro Autonomo";
- „ società di persone, c.d. "Microimpresa";
- „ attività in franchising, c.d. "Franchising" (tramite ditte individuali o società), con franchisor accreditati con Invitalia.

Sulla base della forma societaria scelta, per accedere alle agevolazioni, sono previste alcune condizioni:

Lavoro autonomo

- „ attività agevolabili: commercio, produzione e servizi;
- „ la ditta individuale deve essere costituita dopo la presentazione della domanda;
- „ l'investimento complessivo ammissibile non può superare € 25.823,00 (IVA esclusa);
- „ l'attività finanziata deve essere svolta per almeno 5 anni;
- „ non è agevolabile rilevare o affittare un'attività già esistente;
- „ la domanda viene valutata da Invitalia entro sei mesi dalla data di ricevimento della stessa o della documentazione integrativa richiesta.

Microimpresa

- „ attività agevolabili: produzione e servizi;
- „ la società deve essere già costituita al momento della presentazione della domanda ma non deve essere operativa;
- „ l'investimento complessivo ammissibile non può superare € 129.114,00 (IVA esclusa);
- „ l'attività finanziata deve essere svolta per almeno 5 anni;
- „ la domanda viene valutata da Invitalia entro sei mesi dalla data di ricevimento della stessa o della documentazione integrativa richiesta.

Franchising

- „ attività agevolabili: commercio e servizi;
- „ se trattasi di ditta individuale, deve essere costituita dopo la presentazione della domanda; se trattasi invece di società (di persone o di capitale), devono essere già costituite al momento della presentazione della stessa;
- „ l'attività finanziata deve essere svolta per almeno 5 anni;
- „ la domanda viene valutata da Invitalia entro sei mesi dalla data di ricevimento della stessa o della documentazione integrativa richiesta.

COSTI ELEGIBILI

Beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale, spese di ristrutturazione dei locali sede dell'attività (nel limite massimo del 10% delle spese di investimento complessivo), spese di gestione.

ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

L'entità dell'agevolazione varia in funzione della forma societaria scelta:

Il "Lavoro Autonomo" è agevolato:

- „ per le spese di investimento, fino al 100% degli investimenti ammissibili tramite un finanziamento a tasso agevolato (non superiore a € 15.494,00 e restituibile in cinque anni) e un contributo a fondo perduto;

- „ per spese di gestione, per il primo anno di attività, con un contributo a fondo perduto, pari al massimo a € 5.165,00;
- „ in fase di start up delle iniziative ammesse alle agevolazioni per al massimo 1 anno, sono previsti servizi totalmente gratuiti di assistenza tecnica e gestionale.

La “Microimpresa” è agevolata :

- „ per le spese di investimento fino al 100% dell’investimento ammissibile, tramite un contributo a fondo perduto e un finanziamento a tasso agevolato (restituibile in 7 anni);
- „ per le spese di gestione, per il primo anno, con un importo pari al massimo a € 12.000,00 (per attività di servizi), o a € 16.000,00 (per attività di produzione);
- „ le agevolazioni finanziarie sono concesse entro il limite comunitario “de minimis”;
- „ in fase di start up delle iniziative ammesse alle agevolazioni, per al massimo 1 anno, sono previsti servizi totalmente gratuiti di assistenza tecnica e gestionale.

L’attività di “Franchising” è agevolata:

- „ per le spese di investimento, tramite un contributo a fondo perduto e un mutuo a tasso agevolato (restituibile in 7 anni) che può coprire fino al 100% dell’investimento ammissibile;
- „ per le spese di gestione, con un contributo a fondo perduto, per il primo anno di attività;
- „ le agevolazioni finanziarie sono concesse entro il limite comunitario “de minimis”.

SCADENZA

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento (a sportello).

ULTERIORI INFORMAZIONI

La gestione della legge è affidata a [Invitalia - Agenzia Nazionale per l' attrazione di investimenti e lo sviluppo di impresa](http://www.invitalia.it). Per informazioni scrivere a: info@invitalia.it.

Su www.autoimpiego.invitalia.it sono disponibili approfondimenti e modulistica.

Sviluppo Toscana organizza mensilmente presso le proprie sedi di Massa e Firenze seminari informativi su queste agevolazioni. Per date e orari consultare il sito www.sviluppo.toscana.it

CONTATTI

Per informazioni in Toscana:

www.sviluppo.toscana.it, infopoint@sviluppo.toscana.it

8. Rilancio aree industriali, L. 181/1989

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Contributo a fondo perduto e mutuo a tasso agevolato.

A CHI È RIVOLTA

Per la Regione Toscana sono beneficiabili solo le PMI operanti nei seguenti settori: attività estrattive, manifatturiere e di produzione dell'energia elettrica, fornitura di servizi, collocate nelle seguenti individuate aree di crisi:

Provincia di Arezzo

Comuni: Anghiari, Arezzo, Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Castelfranco Di Sopra, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi Della Verna, Civitella In Val Di Chiana, Cortona, Foiano Della Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano Della Chiana, Monte San Savino, Montemignaio, Monterchi, Montevarchi, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pian Di Sco, Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, San Giovanni Valdarno, Sansepolcro, Sestino, Subbiano, Talla, Terranuova Bracciolini.

Provincia di Firenze

Comuni: Figline Valdarno, Greve In Chianti, Incisa In Val D'arno, Reggello.

Provincia di Grosseto

Comuni: Castiglione Della Pescaia, Follonica, Gavorrano, Grosseto , Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccastrada, Scarlino, Seggiano.

Provincia di Livorno

Comuni: Bibbona, Campiglia Marittima, Campo Nell'elba, Capoliveri, Capraia Isola, Castagneto Carducci, Cecina, Collesalveti, Livorno, Marciana, Marciana Marina, Piombino, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio Nell'elba, Rosignano Marittimo, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto.

Provincia di Massa-Carrara

Comuni: Aulla, Bagnone, Carrara, Casola In Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Massa, Montignoso, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca In Lunigiana, Zeri.

Provincia di Pisa

Comuni: Castelnuovo Val Di Cecina, Montecatini Val Di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance.

Provincia di Siena

Comuni: Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Castellina In Chianti, Castelnuovo Berardenga, Castiglione D'orcia, Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Gaiole In Chianti, Montalcino, Montepulciano, Monteriggioni, Monteroni D'arbia, Murlo, Pienza, Radda In Chianti, Radicofani, Radicondoli, Rapolano , Terme, San Casciano Dei Bagni, San Giovanni D'asso, San Quirico D'orcia, Sarteano, Siena, Sinalunga, Torrita Di Siena, Trequanda.

FINALITÀ

Favorire la reindustrializzazione e il rilancio di aree industriali colpite dalla crisi.

CONDIZIONI GENERALI

I progetti di investimento devono prevedere:

- „ creazione di nuove unità produttive
- „ ampliamenti, ammodernamenti, delocalizzazioni, ristrutturazioni o riattivazioni di impianti esistenti che, in ogni caso, producano nuova occupazione, in aggiunta a quella preesistente.

Le agevolazioni, che consistono in contributi a fondo perduto e in finanziamenti a tasso agevolato, sono concessi a condizione che l'Agenzia acquisisca una partecipazione temporanea di minoranza

nel capitale sociale dell'azienda beneficiaria, riscattabile, ad un prezzo predeterminato, nell'arco di cinque anni. I soci dell'impresa beneficiaria devono apportare mezzi propri sotto forma di capitale sociale, almeno in misura pari al 30% dell'investimento complessivo.

COSTI ELEGIBILI

Progettazioni ingegneristiche e studi, suolo aziendale, fabbricati, opere murarie e infrastrutture aziendali, macchinari, impianti, attrezzature, programmi informatici, brevetti.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

Le agevolazioni variano in relazione alla localizzazione e alla dimensione dell'impresa:

- „ contributo a fondo perduto fino al 40% degli investimenti ammissibili;
- „ mutuo agevolato, di durata massima decennale, fino al 30% degli investimenti ammissibili.

SCADENZA

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento (a sportello).

ULTERIORI INFORMAZIONI

La normativa, le modalità di attuazione e altro su:

<http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-impreserilancio-aree-industriali-legge-18189.html>

CONTATTI

[INVITALIA](#), Funzione Business Development, ' 848.886886

9. Contratto di sviluppo

NB: "causa attuale indisponibilità di risorse finanziarie territorialmente compatibili con iniziative ubicate in Regioni che non rientrano nell'Obiettivo Convergenza, le pratiche sono temporaneamente sospese" (tratto da www.invitalia.it)

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Contributo a fondo perduto, contributo in conto interessi, finanziamento agevolato (quest'ultimo nella misura massima del 25% delle spese ammissibili).

FINALITÀ

Favorire programmi di investimenti di rilevante entità, di tipo industriale, commerciale, turistico.

A CHI È RIVOLTA

Per la Regione Toscana sono beneficiabili solo le PMI.

I destinatari si distinguono in impresa "proponente" (anche costituita all'estero purché abbia una sede con rappresentanza stabile nel territorio italiano) ed eventuali altre imprese "aderenti" che realizzino progetti di investimento nell'ambito dello stesso Programma di sviluppo.

CONDIZIONI GENERALI

Si articola in uno o più progetti di investimento e, eventualmente, progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, strettamente connessi e funzionali tra loro. Può prevedere anche la realizzazione di funzionali opere infrastrutturali a totale carico delle risorse pubbliche.

I progetti dovranno essere avviati successivamente alla presentazione dell'istanza e dovrà essere concluso entro 48 mesi dalla presentazione dell'istanza.

I soggetti beneficiari sono chiamati in ogni caso ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del totale delle spese ammissibili.

Dimensione minima degli investimenti:

Tipologia di Programma di sviluppo	Importo minimo degli investimenti (mln di euro)		
	Programma nel suo complesso	Progetto d'investimento dell'impresa proponente	Ciascun progetto d'investimento delle altre imprese aderenti
Industriale	30	15	1,5
Industriale esclusivamente per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	7,5	3	1,5
Turistico	22,5	12	1,5

SCADENZA

La domanda può essere presentata in qualunque momento (a sportello). Sarà tenuto conto dell'ordine di protocollazione delle domande pervenute.

ATTIVITÀ AGEVOLATE

Attività:

- realizzazione di nuove unità produttive;
- ampliamento di unità produttive esistenti;
- diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
- cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Nei settori:

- nel settore produttivo manifatturiero, di estrazione di minerali e di fornitura di energia (salvo i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative UE);
- nella quasi totalità dei settori commercio, alloggio e ristorazione, informazione e comunicazione;
- in alcune attività di trasporto e magazzinaggio e di servizi (call center, vigilanza privata, servizi

delle agenzie di viaggio ecc.)

COSTI AMMISSIBILI

Sono agevolabili, ad esempio, le spese sostenute per: suolo aziendale e sue sistemazioni; opere murarie e assimilate; infrastrutture specifiche aziendali: macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa; programmi informatici; brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate.

Per le sole PMI, risultano altresì ammissibili le spese per consulenze connesse al progetto d'investimento, nella misura massima del 4% dell'importo complessivo per ciascun progetto d'investimento.

ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Di seguito le intensità massime (in ESL) rispetto ai costi agevolabili:

Dimensione d'impresa	Progetti di investimento				Progetti di ricerca e sviluppo*	
	Settori diversi dalla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli		Attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli		Progetti di ricerca industriale	Progetti di sviluppo sperimentale
	Aree in deroga ¹⁰	Altre aree	Aree in deroga	Altre aree	Intero territorio nazionale	
Piccole imprese	da 30 a 50% ESL	20% ESL	da 40 a 50% ESL	40% ESL	70% ESL	45% ESL
Medie imprese	da 20 a 40% ESL	10% ESL	da 40 a 50% ESL	40% ESL	60% ESL	35% ESL
Grandi imprese	non agevolabili	non agevolabili	Non agevolabili	non agevolabili	50% ESL	25% ESL

*In tali progetti, la parte di sviluppo sperimentale deve essere, in termini di costi agevolabili,

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PROCEDURE

La domanda può essere presentata in qualunque momento (a sportello).

La procedura, una volta acquisita la domanda (cartacea e in formato elettronico), prevede il coinvolgimento anche del Ministero dello Sviluppo Economico e delle Regioni interessate ai fini dell'acquisizione di un eventuale parere preliminare. In base alle indicazioni fornite dal Ministero, Invitalia verifica le condizioni di ammissibilità, nonché la compatibilità dell'istanza con i criteri di priorità e le risorse finanziarie disponibili. In caso di esito positivo, Invitalia avvia la negoziazione con il soggetto proponente per verificare la validità e la fattibilità del Programma e per fornire eventuali prescrizioni per la proposta definitiva di Contratto di Sviluppo.

Conclusa la fase di negoziazione, Invitalia ne comunica l'esito al soggetto proponente, al Ministero e alle Regioni interessate.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Normativa, procedure, e altro ancora su <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese/contratto-di-sviluppo.html>

CONTATTI

Invitalia, <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese/contratto-di-sviluppo/a-chi-rivolgersi.html> ' 06 421601

¹⁰ In provincia di Prato: Prato (1770-1772, 1791, 1793, 1800-1803, 1822, 1823, 1830-1832, 1890-1893, 1900, 1910, 1920, 1921, 1930-1934, 1940, 1950, 1951, 1960-1962, 1970-1974, 1980, 1981, 1991-1994, 2510, 2530, 2531, 2600, 2620, 2630, 2672, 2690, 2730-2737, 2740-2743, 2750, 2760-2766, 2770, 2780, 2800-2803, 2810, 2820-2822, 2830-2833, 2840, 2850-2854, 2860-2863, 2870, 2880-2884, 2890, 2891, 2900, 2910, 2920-2923, 2950, 2952, 2970, 2971, 2980, 2992, 2993, 3000, 3001, 3010, 3020, 3030, 3191, 4590, 4670, 4950, 4960, 4970, 5202, 5203, 5282-5284, 5291, 5292, 5294-5306, 5308-5312, 5330, 5331, 5375, 5376, 5379, 5380, 5382, 5399, 5402, 5410, 7773010); Montemurlo (1-3, 5-23, 26-29, 31, 33, 34, 43, 57, 58). In provincia di Pisa: Castelfranco di Sotto; Montopoli Val d'Arno; Santa Croce sull'Arno.

10. Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Contributo a fondo perduto.

FINALITÀ

Il contributo è finalizzato all'acquisto di servizi specialistici funzionali all'implementazione della brevettazione.

A CHI È RIVOLTA

Micro, piccole e medie imprese che si trovino in almeno una di queste condizioni:

- „ siano titolari di uno o più brevetti;
- „ abbiano depositato una o più domande di brevetto che presentino il rapporto di ricerca con esito non negativo (in caso di deposito nazionale all'UIBM), la richiesta di esame sostanziale all'EPO (in caso di deposito per brevetto europeo), la richiesta di esame sostanziale al WIPO (in caso di deposito per brevetto internazionale PCT);
- „ siano in possesso di una opzione di uso o di un accordo preliminare di acquisto o di acquisizione in licenza di uno o più brevetti, con soggetti titolari anche esteri.

SCADENZA

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento, fino ad esaurimento delle risorse.

ATTIVITÀ AGEVOLATE

A titolo esemplificativo i servizi agevolabili possono riguardare:

- „ Industrializzazione e ingegnerizzazione: progettazione produttiva, – servizi funzionali alla prototipazione, ingegnerizzazione, test di produzione, certificazione di prodotti e processi
- „ Organizzazione e sviluppo: progettazione organizzativa, IT governance, studi e analisi per il lancio di nuovi prodotti, studi e analisi per lo sviluppo di nuovi mercati
- „ Trasferimento tecnologico: proof of concept, due diligence tecnologica, predisposizione degli accordi di cessione in licenza del brevetto, predisposizione degli accordi di segretezza.

Non sono ammessi alle agevolazioni i servizi specialistici acquistati, anche parzialmente, prima della presentazione della domanda.

L'impresa può presentare una domanda di contributo relativa anche a più brevetti purchè siano tra loro collegati (grappolo di brevetti) e riconducibili ad un'unica strategia aziendale.

ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo massimo ammonta a € 70.000,00. Tale agevolazione non può essere superiore all'80% dei costi ammissibili ed è erogata nel regime del de minimis.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda avviene tramite la compilazione di un format on line - disponibile su www.invitalia.it, al termine della quale viene rilasciato un protocollo elettronico. Entro 30 giorni dall'assegnazione del protocollo elettronico deve essere inviato ad Invitalia, a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento o tramite PEC (all'indirizzo brevettpius@pec.invitalia.it), il project plan.

ULTERIORI INFORMAZIONI

L'avviso, l'accesso on line, le FAQ e altro su: www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-impres/brevetti.html

CONTATTI

Invitalia, info@invitalia.it ; contactcenteruibm@sviluppoeconomico.gov.it . ' 06 47055800

11. Premio per registrazione di disegni/modelli industriali (Disegni+)

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Premio a fondo perduto.

FINALITÀ

Sensibilizzare le imprese a utilizzare la registrazione di nuovi modelli e disegni industriali come fondamentale strategia di tutela dell'innovazione creata attraverso il design, al fine di ottenere una maggiore competitività sui mercati.

A CHI È RIVOLTA

„ Micro, piccole e medie imprese con sede legale e operativa in Italia, che abbiano depositato, in Italia o all'estero, domanda di registrazione di un modello/disegno industriale a partire dal 1 gennaio 2011.

SCADENZA

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento, fino ad esaurimento delle risorse.

ATTIVITÀ AGEVOLATE

È agevolata la registrazione di disegni/modelli industriali in Italia e/o all'estero.

ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

I premi variano a seconda dei Paesi nei quali è stata depositata la domanda di registrazione di un disegno/modello industriale, e sono cumulabili per un massimo di 3 diversi disegni/modelli, appartenenti a 3 differenti classi di Locarno:

- „ deposito di domanda di registrazione in Italia: €1.000,00;
- „ deposito di domanda di registrazione comunitaria: €1.000,00;
- „ deposito di domanda di registrazione in un paese extra UE: €1.500,00;
- „ deposito di domanda di registrazione da due fino a cinque paesi extra UE: premio complessivo €3.000,00;
- „ deposito di domanda di registrazione in più di cinque paesi extra UE: premio complessivo €4.000,00;
- „ bonus addizionale per la domanda di registrazione depositata negli Stati Uniti d'America: €1.500,00;
- „ bonus addizionale per la domanda di registrazione depositata in Cina: €1.500,00.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda può essere presentata a partire dal 2 novembre 2011 esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito www.incentividesign.it.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni sullo strumento che il [Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi](#), ha affidato alla [Fondazione Valore Italia](#), vai alla pagina <http://www.incentividesign.it/>.

Scheda sintetica disponibile su: http://www.incentividesign.it/docs/Programma_breve.pdf

Maggiori informazioni a info@incentividesign.it ' 06.86.76.6656

Dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi

Orario: 10:30/12:30 - 14:30/16:30

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

UMBERTO CROPPI, croppi@valore-italia.it

SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALL' OCCUPAZIONE

La Regione Toscana ha messo in campo incentivi mirati per l'assunzione di precari, donne, giovani. Gestisce inoltre la cassa integrazione in deroga e le misure legate alla crisi. Fra i compiti specifici della Regione: l'orientamento, la formazione professionale e l'alta formazione.

Il [Programma operativo regionale competitività e occupazione](#) (Por Cro), risultato della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, finanzia gli interventi in tema di istruzione, formazione, lavoro, inclusione sociale, ricerca, mobilità internazionale di studenti, lavoratori e apprendisti, mettendo a disposizione una dote complessiva di 665 milioni di euro in sette anni.

La programmazione 2007-2013 aiuta ad orientare le opportunità e gli incentivi verso obiettivi utili a fronteggiare l'emergenza di questi mesi e a rilanciare la competitività.

Il Programma Operativo elaborato dalla Regione ha tenuto conto, grazie a un intenso lavoro di concertazione, delle esigenze e delle caratteristiche delle diverse zone della Toscana e su questa base ha deciso la ripartizione dei finanziamenti che, da qui al 2013, saranno utilizzati nelle diverse realtà per migliorare la competitività dei territori, facendo leva sulla qualificazione delle risorse umane. Anche le procedure di gestione del fondo sono state ripensate in modo da esaltare la capacità dei territori di costruire praticamente su misura le proprie politiche, semplificando la procedura e puntando all'efficacia.

Per informazioni sul [Programma operativo regionale competitività e occupazione](#) (Por Cro) scrivere a settorefse@regione.toscana.it.

12. Sostegno alla formazione per imprese aderenti ai contratti di solidarietà

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Contributo a fondo perduto.

A CHI È RIVOLTA

Micro, PMI e Grandi imprese, singole o associate in un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI, ATS), collocate nel territorio regionale.

FINALITÀ

Favorire interventi formativi aziendali rivolti ai lavoratori di imprese in cui siano stati sottoscritti contratti di solidarietà sulla base di contratti collettivi aziendali e/o accordi sindacali.

I "contratti di solidarietà" sono accordi che hanno la finalità di evitare la riduzione dei livelli occupazionali attraverso una generalizzata diminuzione dell'orario di lavoro dei lavoratori occupati nell'impresa, attuata in modo giornaliero, settimanale, mensile od annuale.

CONDIZIONI GENERALI

- Ciascun progetto formativo deve essere rivolto ad una sola impresa.
- La data prevista di inizio della formazione deve essere collocata durante il periodo di vigenza del contratto di solidarietà.
- I progetti devono concludersi di norma entro 12 mesi dalla data di avvio. Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione o di rilascio dell'autorizzazione.
- I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici che siano già presenti nella didateca di TRIO.

Le imprese si impegnano, durante il periodo formativo, a non sottoporre i lavoratori a regime di ammortizzatore sociale.

COSTI ELEGIBILI

Spese per il progettista dell'attività formativa, per materiali didattici, per docenze, per tutoraggio, rimborso spese per personale tecnico amministrativo in quota parte occupato nel progetto, spese per partecipanti, spese per commissioni di esami, ammortamenti immobili e attrezzature in quota parte e direttamente imputabili al progetto di ricerca.

ENTITÀ DELL' AGEVOLAZIONE

L'impresa sceglie, tenendo conto della normativa comunitaria, a quale regime di aiuti accedere:

1. De Minimis: il contributo copre il 100% dei costi elegibili;
2. Regime di aiuti di stato per la formazione: la quota di contributo pubblico copre una quota variabile dei costi elegibili in funzione della dimensione aziendale e del tipo di formazione realizzata.

Di seguito le quote percentuali previste di norma:

- PI: formazione specifica (45% dei costi elegibili), formazione generale (80%);
- MI: formazione specifica (35% dei costi elegibili), formazione generale (70%);
- GI: formazione specifica (25% dei costi elegibili), formazione generale (60%).

Il contributo pubblico varia da un minimo di € 50.000,00 ad un massimo di € 250.000,00.

SCADENZA

La domanda, consegnabile esclusivamente a mano, può essere presentata in qualunque momento (a sportello).

ULTERIORI INFORMAZIONI

L'avviso, la modulistica, il formulario su: www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/lavoro_formazione/visualizza_asset.html_196341118.html

CONTATTI

Rosanna Menicatti ' 055 438 2304 rosanna.menicatti@regione.toscana.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

GIANNI BIAGI, gianni.biagi@regione.toscana.it

14. Concessioni di aiuti a favore di imprese a sostegno dell'occupazione, anno 2012

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Contributo a fondo perduto (una tantum).

A CHI È RIVOLTA

Imprese iscritte alla Camera di Commercio con unità operative interessate alle assunzioni (o stabilizzazione di contratti a tempo determinato) localizzate in Toscana; aziende in crisi.

ATTIVITÀ AGEVOLATE

Assunzioni di a tempo indeterminato di:

- „ donne over 30 disoccupate/inoccupate, iscritte ai centri per l'impiego delle Province della Toscana;
- „ giovani laureati (solo per PMI);
- „ giovani dottori di ricerca (solo per PMI);
- „ lavoratori provenienti dalle liste di mobilità
- „ soggetti prossimi alla pensione (non più di 5 anni alla pensione), in situazione di disoccupazione o mobilità non indennizzate o che siano comunque privi di ammortizzatori sociali.

Assunzioni di a tempo determinato di:

- „ giovani laureati con contratti di durata di almeno 12 mesi;
- „ giovani dottori di ricerca con contratti di durata di almeno 12 mesi;
- „ soggetti prossimi alla pensione (non più di 3 anni alla pensione), in situazione di disoccupazione o mobilità non indennizzate o che siano comunque privi di ammortizzatori sociali.

Stabilizzazione di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, se effettuata almeno 4 mesi prima della scadenza del contratto a tempo determinato.

Solo per le aziende in crisi: trasformazioni di contratti di collaborazione a progetto in contratti a tempo determinato e proroghe di contratti a tempo determinato.

ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Di seguito l'ammontare dei bonus distinti per tipologia di assunzione e lavoratore.

Assunzione a tempo indeterminato di:

- „ donne over 30, disoccupate/inoccupate, iscritte ai centri per l'Impiego delle Province della Toscana:
 - € 3.000,00 (part-time);
 - € 6.000,00 (full-time);
- „ giovani laureati:
 - €3.000,00 (part-time);
 - €6.000,00 (full-time);
- „ giovani dottori di ricerca:
 - €3.250,00 (part-time);
 - €6.500,00 (full-time);
- „ lavoratori provenienti dalle liste di mobilità: €3.000,00 (part-time); €6.000,00 (full-time). L'importo viene incrementato del 20% nel caso di assunzione di donna over 45 o uomo over 50;
- „ lavoratori a non più di 5 anni dalla pensione in situazione di disoccupazione o mobilità non indennizzate o che siano comunque privi di ammortizzatori sociali:
 - uomini : € 3.000,00 annui;
 - donne: € 3.600,00 annui.

Assunzione a tempo determinato di:

- „ giovani laureati con contratti di durata di almeno 12 mesi:
 - € 2.000,00 (part-time);

- € 3.000,00 (full time);
- giovani dottori di ricerca con contratti di durata di almeno 12 mesi:
 - € 2.200,00 (part-time);
 - € 3.250,00 (full time);
- lavoratori a non più di 3 anni dalla pensione in situazione di disoccupazione o mobilità non indennizzate o che siano comunque privi di ammortizzatori sociali:
 - uomini : € 3.000,00 annui;
 - donne: € 3.600,00 annui.

Stabilizzazione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, se effettuata almeno 4 mesi prima della scadenza del contratto a tempo determinato:

€3.000,00 (stabilizzazione/part-time);

€ 6.000,00 (stabilizzazione/full-time).

L'importo è incrementato del 20% nel caso di stabilizzazione di donna over 45 e uomo over 50.

Per le sole aziende in crisi che presentino accordo sottoscritto dal datore di lavoro e dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori contenente l'attestazione dello stato di crisi dell'azienda e la previsione della prosecuzione:

- proroga, della durata minima di 12 mesi, del contratto di lavoro a tempo determinato in scadenza:
 - € 2.000,00 (full-time);
 - € 1.200,00 (part-time);
- prosecuzione del rapporto di lavoro già in essere con trasformazione del contratto co.co.pro in scadenza in un rapporto di lavoro con contratto a tempo determinato della durata minima di 12 mesi:
 - € 2.000,00 (full-time);
 - € 1.200,00 (part-time).

CONDIZIONI GENERALI

- Le assunzioni o le stabilizzazioni, per essere agevolabili, devono essere realizzate dal 01/01/2012;
- Le imprese beneficiarie sono vincolate a non interrompere il rapporto di lavoro oggetto del contributo nei due anni e sei mesi successivi l'assunzione e/o la stabilizzazione dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. Per i contratti a tempo determinato di almeno 12 mesi, tale vincolo dovrà fare riferimento al periodo di durata del contratto a tempo determinato oggetto della contribuzione.

SCADENZA

Le domande possono essere presentate fino alle ore 17.00 del 31 dicembre 2012 al seguente indirizzo: <https://sviluppo.toscana.it/occupazione>.

PROCEDURE DI EROGAZIONE

Il contributo è erogato in un'unica soluzione a conclusione dell'istruttoria delle richieste di contributo pervenute.

CONTATTI

Per informazioni circa la presentazione della domanda potete scrivere a assistenzaoccupazione@sviluppo.toscana.it; per supporto informatico l'email di riferimento è supportooccupazione@sviluppo.toscana.it

ULTERIORI INFORMAZIONI

http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/lavoro_formazione/visualizza_asset.html_83556866.html

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

FRANCESCA GIOVANI francesca.giovani@regione.toscana.it

15. WLG – Web Learning Group del progetto TRIO

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Il Web Learning Group è uno strumento di accesso personalizzato ai servizi e all'offerta didattica di TRIO, il sistema di web learning della Regione Toscana. L'utilizzo dei contenuti didattici di TRIO è totalmente gratuito.

A CHI È RIVOLTA

Enti e organizzazioni pubbliche che abbiano sede nel territorio nazionale, nonché organismi formativi ed imprese private, prioritariamente con sede nel territorio della Toscana.

ATTIVITÀ AGEVOLATE

Realizzazione di progetti formativi tramite TRIO, il sistema di Web Learning della Regione Toscana che mette a disposizione di tutti, in forma totalmente gratuita, prodotti e servizi formativi afferenti ad aree tematiche trasversali e specifiche.

COSTO DEL SERVIZIO

Tutti i servizi offerti sono completamente gratuiti.

SCADENZA

La domanda di richiesta per l'attivazione di un Web Learning Group può essere effettuata in qualunque momento.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Per attivare un Web Learning Group è necessario inviare all'indirizzo e-mail infowlg@progettotrio.it il modulo di richiesta di attivazione adeguatamente compilato con allegato il progetto formativo, con le finalità della richiesta di attivazione.

L'attivazione del WLG richiede poi la stipula di una convenzione di servizio avente validità fino al 30 giugno 2012, nella quale vengono definite le modalità di erogazione dei servizi.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni su www.progettotrio.it/trio/wlg.html

CONTATTI

infowlg@progettotrio.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

GIANNI BIAGI, gianni.biagi@regione.toscana.it

Responsabili delle strutture competenti in materia di formazione professionale e lavoro, per provincia.

In materia di Formazione Professionale e Lavoro molteplici sono comunque le funzioni attribuite e delegate dalla legislazione nazionale e regionale alle Province.

Le Province definiscono e gestiscono quindi autonomamente strumenti agevolativi predisposti per rispondere alle esigenze formative e di politiche del lavoro specifiche del loro territorio: percorsi di formazione professionale esterni o interni all'azienda, bonus occupazionali, accordi per cassa integrazione e mobilità.

Le imprese possono quindi accedere ad altre agevolazioni, oltre quelle qui presentate, rivolgendosi agli uffici provinciali di loro competenza.

AREZZO

Paolo GRASSO - ' 0575-402843

pgrasso@provincia.arezzo.it

" www.provincia.arezzo.it/istruzioneformazione

" <http://impiego.provincia.arezzo.it/formazione>

FIRENZE

Sandra BRESCHI - ' 055-2760510

sandra.breschi@provincia.fi.it

www.provincia.fi.it/formazione

Alessandro BELISARIO - ' 055-2760525

alessandro.belisario@provincia.fi.it

www.provincia.fi.it/lavoro/

GROSSETO

Paola PARMEGGIANI - ' 0564-484106

p.parmeggiani@provincia.grosseto.it

www.provincia.grosseto.it/pages/mm1627.jsp

Massimo CARAMELLI - ' 0564-484718

m.caramelli@provincia.grosseto.it

www.provincia.grosseto.it/pages/mm1630.jsp

LIVORNO

Diego TELONI - ' 0586-257529

d.teloni@provincia.livorno.it

www.provincia.livorno.it/formazione

LUCCA

Massimo MARSILI - ' 0583-417590

m.marsili@provincia.lucca.it

" www.provincia.lucca.it/formazioneprofessionale

" www.luccalavoro.it

MASSA CARRARA

Maria Silvia TEANI - ' 0585-816670 -

s.teani@provincia.ms.it

<http://portale.provincia.ms.it/page.asp?IDCategoria=2102&IDSezione=9089>

PISA

Donatella DONADEL - ' 050-929539

d.donadel@provincia.pisa.it

" www.provincia.pisa.it/interno.php?given_alpha_id=01&

" www.provincia.pisa.it/interno.php

PISTOIA

Anna PESCE

' 0573-966441, 0573-966432-05-59-57

a.pesce@provincia.pistoia.it

" programmazioneintegrata@provincia.pistoia.it

" www.provincia.pistoia.it/indici/el_bandi_lavoro_formazione.asp

PRATO

Franca FERRARA - ' 0574-534724

fferrara@provincia.prato.it

" www.provincia.prato.it/w2d3/internet/cache/provp rato/internet2/index.html?fldid=118

" www.provincia.prato.it/w2d3/internet/cache/provp rato/internet2/index.html?fldid=119

SIENA

Simonetta CANNONI - ' 0577-241580

simonetta.cannoni@provincia.siena.it

" www.provincia.siena.it/pages/Default2.asp?cod=29

" www.provincia.siena.it/pages/Default2.asp?cod=31

CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA

Rossana BIAGIONI - ' 0571-980311

r.biagioni@empolese-valdelsa.it

<http://lavoro.empolese-valdelsa.it>

SOSTEGNO PER LO SVILUPPO RURALE

Obiettivi ed ambiti

Il [Programma di Sviluppo Rurale \(PSR\) 2007-2013](#) è lo strumento di programmazione comunitaria che la Regione Toscana adotta per il sostegno all'agricoltura, al tessuto imprenditoriale legato alla ruralità, alla conservazione e tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale ed al miglioramento dei servizi di base offerti alle popolazioni di queste aree.

Nel Programma di Sviluppo Rurale sono previste 29 diverse misure a sostegno dello sviluppo rurale che sono principalmente finalizzate a migliorare i processi per la qualità e la tipicità dei prodotti, a sostenere la cooperazione all'interno delle filiere produttive, a favorire il ricambio generazionale, a conservare, migliorare e tutelare l'ambiente ed il paesaggio, a diversificare l'economia rurale¹¹. Lo sviluppo delle agrienergie, sia per il riscaldamento delle aziende che per la produzione e vendita di energia elettrica sono elementi trasversali a più agevolazioni.

Come è organizzato il sistema delle agevolazioni

Il sistema delle agevolazioni in materia di sviluppo rurale è alquanto articolato e organizzato in maniera capillare sul territorio regionale.

Il decentramento a livello locale della programmazione strategica e finanziaria delle risorse è realizzato attraverso i Programmi Locali di Sviluppo Rurale (PLSR¹²) e le Strategie Integrate per lo Sviluppo Locale (SISL) ad opera dei Gruppi di Azione Locale (GAL).

Le domande di aiuto e di pagamento devono essere presentate tramite ARTEA, www.artea.toscana.it, o tramite uno dei [centri di assistenza agricola \(CAA\)](#) operanti sul territorio, il cui elenco è visibile alla pagina disponibile in: www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/agricoltura/sviluppo_rurale/visualizza_asset.html_378929787.html.

I beneficiari

In linea generale le imprese a cui sono rivolte le agevolazioni sono quelle agricole, forestali, agroindustriali, artigianali, commerciali e turistiche, proprietari e gestori di boschi o di aree agricole. Sono previsti tra i beneficiari anche gli Enti pubblici operanti sul territorio.

Per maggiori informazioni

Tutti i [bandi](#), il [Vademecum](#) del PSR 2007/2103, il [Documento Attuativo Regionale \(DAR\)](#) ed altre informazioni utili potete consultare il sito www.regione.toscana.it/svilupporurale.

¹¹ Ad esempio l'opportunità offerta all'imprenditore agricolo di integrare il proprio reddito con i sostegni indirizzati alle attività turistiche (agriturismo) e a quelle didattiche (agricoltura sociale).

¹² I Piani locali di sviluppo rurale (PLSR) sono stati redatti dalle Province di concerto con l'Unione dei Comuni Montani. I piani contengono un'analisi del territorio di competenza, individuano i principali fabbisogni, le strategie, le misure attivate, le loro dotazioni finanziarie nonché l'indicazione dei criteri aggiuntivi di selezione delle operazioni finanziate e delle eventuali ulteriori limitazioni ed esclusioni per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari.

Elenco delle 29 agevolazioni del Piano di Sviluppo Rurale

Finalità	Misura del Piano di Sviluppo Rurale
A sostegno degli investimenti	
Qualificazione del capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> " 111. Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione " 114. Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali
Capitale e innovazione	<ul style="list-style-type: none"> " 121. Ammodernamento della aziende agricole " 122. Migliore valorizzazione economica delle foreste " 123. Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali <ul style="list-style-type: none"> • 123, sottomisura a: Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli • 123, sottomisura b: Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali " 124. Cooperazione per lo sviluppo dei nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale " 125. Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura
Qualità dei prodotti agricoli	<ul style="list-style-type: none"> " 132. Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare " 133. Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare. " 144. Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato
Qualità della produzione	<ul style="list-style-type: none"> " 216. Sostegno agli investimenti non produttivi <ul style="list-style-type: none"> • 216, azione 1: Investimenti connessi all'adempimento degli impegni assunti con le misure agro-ambientali • 216, azione 2: Investimenti finalizzati alla gestione sostenibile dell'agro-ecosistema a fini faunistici • 216, azione 3: Investimenti che valorizzino in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000
Sostenibilità nell'uso dei terreni forestali	<ul style="list-style-type: none"> " 221. Imboschimento dei terreni agricoli " 223. Imboschimento di superfici non agricole " 226. Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi " 227. Investimenti non produttivi
Diversificazione dell'economia rurale	<ul style="list-style-type: none"> " 311. Diversificazione verso attività non agricole <ul style="list-style-type: none"> • 311, azione A: Diversificazione • 311, azione B: Agriturismo " 312. Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese. <ul style="list-style-type: none"> • 312, azione A: Sviluppo delle attività artigianali • 312, azione B: Sviluppo delle attività commerciali " 313. Incentivazione di attività turistiche. <ul style="list-style-type: none"> • 313, sottomisura a: Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici • 313, sottomisura b: Sviluppo delle attività turistiche
Qualità della vita nelle zone rurali	<ul style="list-style-type: none"> " 321. Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale <ul style="list-style-type: none"> • 321, sottomisura a: Reti di protezione sociale nelle zone rurali • 321, sottomisura b: Servizi commerciali in aree rurali • 321, sottomisura c: Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agroforestali • 321, sottomisura d: Reti tecnologiche di informazione e comunicazione " 322. Sviluppo e rinnovamento villaggi " 323. Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale <ul style="list-style-type: none"> • 323, sottomisura a: Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale • 323, sottomisura b: Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale
Ricambio generazionale	

Ricambio generazionale	" 112. Insediamento giovani agricoltori " 113. Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli
A sostegno degli agricoltori delle zone montana delle zone con svantaggi naturali e A tutela del paesaggio con premi e indennità pluriennali	
Indennità e miglioramento qualità produttiva	" 211. Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane " 212. Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane " 214. Pagamenti agroambientali – Sottomisura a <ul style="list-style-type: none"> • 214, sottomisura a, Azione 1: Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica • 214, sottomisura a, Azione 2: Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata • 214, sottomisura a, Azione 3: Conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali • 214, sottomisura a, Azione 4: Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità • 214, sottomisura a, Azione 5: Inerbimento di seminativi e colture arboree nelle superfici con pendenza media superiore al 20 " 214. Pagamenti agroambientali – Sottomisura b <ul style="list-style-type: none"> • 214, sottomisura b, Azione 1: Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità • 214, sottomisura b, Azione 2: Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità " 215. Pagamenti per il benessere degli animali " 225. Pagamenti per interventi silvo-ambientali

16. Ammodernamento delle aziende agricole (misura 121)

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Contributo a fondo perduto.

FINALITÀ

Sostenere l'ammodernamento delle aziende agricole per migliorarne la competitività ed il rendimento globale agendo sul miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali.

SCADENZA

La domanda di aiuto può essere presentata entro le ore 13,00 del 31 ottobre 2012 esclusivamente tramite procedura informatizzata disponibile sul sito www.artea.toscana.it.

A CHI È RIVOLTA

Imprenditori agricoli professionali.

CONDIZIONI GENERALI

Gli investimenti devono riguardare solo strutture produttive aziendali. Gli investimenti devono essere cantierabili alla data di ricezione della domanda di aiuto. Il sostegno è a favore di attività di produzione, trasformazione e conservazione di prodotti agricoli e attività di commercializzazione dei suddetti prodotti e dei loro derivati purché entrambi appartenenti all'Allegato I del Trattato.

COSTI ELEGIBILI

- „ Acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento di fabbricati agricoli destinati alle attività di produzione agricola, zootecnica o di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli;
- „ Acquisto di terreni e fabbricati con le limitazioni poste dal bando;
- „ Acquisto ed installazione di macchinari, impianti e attrezzature che possono servire per lo svolgimento di una operazione colturale o di raccolta di prodotti agricoli, nell'allevamento oppure nell'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, di servizio;
- „ Interventi di miglioramento fondiario come la realizzazione di impianti di produzioni arboree o poliennali, di miglioramento dei pascoli, la realizzazione di infrastrutture aziendali quali la viabilità, l'elettrificazione o acquedotti aziendali oppure interventi di gestione della risorsa idrica come la realizzazione di punti di raccolta o per interventi di manutenzione straordinaria degli stessi;
- „ Spese per migliorare la gestione delle risorse idriche superficiali, per realizzare impianti per la distribuzione irrigua dei reflui, per impianti di fertirrigazione, per impianti e opere connesse al recupero delle acque di irrigazione o fertirrigazione in eccesso, per impianti di adduzione delle acque, per il trattamento delle acque di irrigazione e fertirrigazione;
- „ Spese per investimenti immateriali (ricerche di mercato, spese propedeutiche l'acquisizione di certificazioni di processo e/o di prodotto, etiche, ambientali, supporto tecnico per la valorizzazione commerciale dei prodotti etc.);
- „ Spese per la sicurezza sul lavoro (oltre le pertinenti norme in vigore). In questo ambito gli interventi possono avere ad oggetto sia interventi nei fabbricati agricoli che zootecnici sia macchine, impianti od attrezzature;
- „ Interventi per il miglioramento ambientale includendo in questa voce sia interventi finalizzati al risparmio energetico di fabbricati agricoli e serre fisse (interventi di coibentazione o di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per uso prevalentemente aziendale) sia di gestione della risorsa idrica attraverso la realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza;

ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Le percentuali di contribuzione variano, a seconda del tipo di investimento, dal 20% al 30%, elevabile al 40% per particolari tipologie di investimento sulla sicurezza e di miglioramento ambientale.

Sono poi previste maggiorazioni del 10% se il richiedente è un giovane agricoltore o se sono soddisfatte le condizioni del bando per interventi in zone montane.

ULTERIORI INFORMAZIONI

http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/agricoltura/sviluppo_rurale/rubriche/opportunita_scadenze/visualizza_asset.html_523431016.html

CONTATTI

- " Per le imprese: Province e unione dei Comuni competenti per territorio
- " Per gli enti istruttori: Stefania Bellini ' (0039) 055.438.5316,
stefania.bellini@regione.toscana.it,
Roberto Pagni ' (0039) 055.438.5257 roberto.pagni@regione.toscana.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Province e Unione dei Comuni competenti per territorio.

17. Sostegno ai Progetti Integrati di Filiera (PIF)

FORMA DI AGEVOLAZIONE

Contributo a fondo perduto.

FINALITÀ

Rafforzamento delle filiere produttive agricole tramite l'attuazione di un bando multimisura per azioni integrate volte allo sviluppo e al miglioramento economico delle imprese collegate tra loro da accordi di filiera. Lo strumento dei PIF è finalizzato a:

- „ risolvere le criticità di filiera;
- „ realizzare investimenti nel campo della produzione primaria, della trasformazione, e commercializzazione dei prodotti agricoli in base ai fabbisogni individuati;
- „ gestire azioni integrate in tema di qualità, tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e sicurezza sul lavoro.

A CHI È RIVOLTA

Sono ammessi tutti i soggetti definiti come beneficiari nell'ambito di ciascuna misura attivata all'interno del PIF.

CONDIZIONI GENERALI

Il PIF è presentato da un capofila e realizzato da almeno 5 soggetti della filiera che hanno sottoscritto un accordo a cui aderiscono almeno 15 partecipanti totali. L'accordo di filiera, la cui durata minima non deve essere inferiore a 3 anni, definisce ruoli e responsabilità dei partecipanti e deve interessare oltre alla fase di produzione primaria anche un'altra fase della filiera. I PIF devono essere riferiti esclusivamente ad una o più tipologie di filiere individuate all'interno del bando e prevedono l'accesso a più agevolazioni attraverso le seguenti misure del PSR:

- „ 114 Utilizzo di servizi di consulenza
- „ 121 Ammodernamento delle aziende agricole
- „ 122 Migliore valorizzazione economica delle foreste, limitatamente alla filiera castanicola
- „ 123a Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
- „ 123b Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali, limitatamente alla filiera castanicola
- „ 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo alimentare e forestale
- „ 133 Promozione e informazione dei sistemi di qualità
- „ 311 Diversificazione attività agricole, limitatamente all'Azione A, tipologia d'intervento a.3

I PIF inviati alla Regione sono oggetto di valutazione da parte di una specifica Commissione che attribuisce loro un punteggio in base ai criteri di selezione previsti nel bando. Ciascun soggetto che partecipa direttamente (cioè che effettua investimenti) ad un PIF valutato finanziabile deve, successivamente a tale approvazione, presentare una singola domanda di aiuto sul sistema informativo di Artea. Sono ammessi a sostegno i PIF per i quali è stata svolta una adeguata attività di animazione e informazione che consenta la massima diffusione delle opportunità legate alla filiera.

ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

- „ L'importo massimo di contributo concedibile per PIF è pari a 2 milioni di euro.
- „ L'importo minimo di spesa ammissibile per PIF è pari a 0,4 milioni di euro.
- „ L'entità del sostegno per singola domanda di aiuto è quella stabilita da ogni misura del PSR ad eccezione delle misure 121 e 123a per le quali è previsto una maggiorazione del tasso di contributo (40%) e del massimale di contributo erogabile.

SCADENZA

I progetti possono essere presentati dal 16 aprile al 31 maggio 2012.

ULTERIORI INFORMAZIONI E CONTATTI

Il bando è consultabile alla pagina www.regione.toscana.it/sviluppo_rurale.
Informazioni: pif@regione.toscana.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Roberto Pagni roberto.pagni@regione.toscana.it

Referenti per lo Sviluppo Rurale in Toscana

AREZZO

Provincia di Arezzo ' 0575.33541
s.boncompagni@provincia.arezzo.it
' 0575.3354257; dgiani@provincia.arezzo.it
Unione dei Comuni Montani del Casentino
emanuelanappini@casentino.it ' 0575.5071
' 0575.507230 simoneborchi@casentino.toscana.it
Unione dei Comuni del Pratomagno
roberto.tommasini@uc-pratomagno.ar.it
' 055.91722770 ' 0575.9172759
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina
Toscana a.filippi@valtiberina.toscana.it '
0575.730237
' 0575.733238
GAL Consorzio Appennino Aretino ScaRL
info@galaretino.it ' 0575 48267 ' 0575 48267

FIRENZE

Provincia di Firenze g.giliberti@provincia.fi.it
' 055 2760628 ' 055 2760639;
m.guarnacci@provincia.fi.it
Circondario Empolese Val d'Elsa
m.marconcini@empolese-valdelsa.it
' 0571 9803201 ' 0571 9803333
Unione Montana dei Comuni del Mugello
info@cm-mugello.fi.it ' 055 845271
' 055 84527259; g.miccinesi@cm-mugello.fi.it
Unione Di Comuni Valdarno e Valdisieve
m.bonini@cm-montagnafiorentina.fi.it ' 055
839661 ' 055 8396634
GAL Start Srl posta@gal-start.it ' 055 8496100
' 055 8496753

GROSSETO

Provincia di Grosseto ' 0564 484111
g.turacchi@provincia.grosseto.it ' 0564 22385
Comunità montana colline metallifere info@cm-collinemetallifere.it ' 0566 906111 ' 0566 903530
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora
m.pollini@cm-collinedelfiora.it ' 0564.617140
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana
g.pellegrini@cm-amiata.gr.it ' 0564 969601
' 0564. 967093
GAL Fabbrica Ambiente e Rurale Maremma S.c.r.l.
info@farmaremma.it ' 0564 405252
' 0564 405460

LIVORNO

Provincia di Livorno ' 0586 257679
p.teglia@provincia.livorno.it ' 0586 257552;
m.tognotti@provincia.livorno.it;
d.lami@provincia.livorno.it.
Unione comuni Arcipelago toscano
p.miliani@uc-arcipelagotoscano.li.it
' 0565 928216 ' 0565 915091
Unione Comuni Val Cecina cinotti@umavc.it
GAL Etruria S.c.r.l. gal@galetruria.it ' 0565
979114 ' 0565 979114

LUCCA

Provincia di Lucca michele.zecca@provincia.lucca.it
' 0583.417522 ' 0583.417502;
bertani@provincia.lucca.it
Unione dei Comuni della Versilia

info@unionedicomunialtaversilia.lu.it '
0584.756275 ' 0584.757192
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio
info@cmmediavalle.it ' 0583.88346 ' 0583.88248
Unione Comuni Garfagnana agricoltura1@cm-garfagnana.lu.it ' 0583.644911 ' 0583.644901
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.
gal@galgarfagnana.it ' 0583.644449
' 0583.644474

MASSA CARRARA

Provincia di Massa e Carrara
agricoltura@provincia.ms.it ' 0585.816583 ' 0585.8168206
g.barbieri@provincia.ms.it;
s.bacci@provincia.ms.it
Unione di Comuni Montana Lunigiana
f.fabbri@cm-lunigiana.ms.it ' 0585.942011 ' 0585.948080;
agricoltura@lunigiana.ms.it
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana LEADER
sviluppolunigiana@libero.it ' 0187.494675
' 0187.495227

PISA

Provincia di Pisa m.marchetti@provincia.pisa.it '
050 929636; l.paolicchi@provincia.pisa.it
Comunità montana alta Val di Cecina
cinotti@valdicecina.pisa.it ' 0588.62003 (int. 203)
GAL Etruria S.c.r.l. gal@galetruria.it '
0565.979114 ' 0565.979114

PISTOIA

Provincia di Pistoia ' 0573.3741
agricoltura@provincia.pistoia.it;
s.masi@provincia.pistoia.it;
m.guastini@provincia.pistoia.it
Comunità montana Appennino pistoiese
marabese@cm-appenninopistoiese.pt.it
' 0573.6213220 ' 0573 630116
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.
gal@galgarfagnana.it ' 0583.644449
' 0583.644474

PRATO

Provincia di Prato ' 0574 534293
slorenzi@provincia.prato.it ' 0574 534281
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
l.macelli@cmvaldibisenzio.it ' 0574 931232
GAL Start srl posta@gal-start.it ' 055 8496100
' 055 8496753

SIENA

Provincia di Siena bucelli@provincia.siena.it
' 0577 241615 ' 0577 241601
Comunità montana Amiata senese
p.guerrini@cm-amiata.siena.it ' 0577 787168 ' 0577 787763;
e.rossi@cm-amiata.siena.it
Unione Comuni Valdichiana senese
agricoltura@unionecomuni.valdichiana.si.it
' 0578 268220 ' 0578 268081
Unione comuni Val di Merse
info@cm-valdimerse.siena.it ' 0577.790610
' 0577 790592
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.r.l. info@leadersiena.it
' 0577 775067 ' 0577 773971577 775067
' 0577 773971